

CESARE LOMBROSO

L'UOMO DELINQUENTE

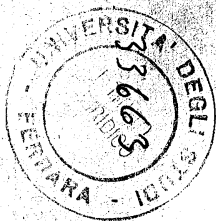
IN RAPPORTO

ALL'ANTROPOLOGIA, ALLA GIURISPRUDENZA ED ALLE DISCIPLINE CARCERARIE

QUINTA EDIZIONE

VOLUME PRIMO

con 19 Figure nel testo



TORINO

FRATELLI BOCCA EDITORI

LIBRARI DI S. M. IL RE D'ITALIA

ROMA

Via del Corso, 216-217

FIRENZE
Via Certetani, 8

Depositi a PALERMO-MESSINA-CATANIA

1896

PARTIE II
ANATOMIA PATOLOGICA ED ANTROPOLOGIA
DEL DELITTO

CAPITOLO I.

Esame di 689 crani di delinquenti.

Uno studio antropologico sull' *Uomo delinquente* deve di necessità prendere le mosse da quei primi caratteri fisici, fondamentali, cui solo fornisce la tavola anatomica: ma la grande massa degli esaminati, che da 55 ci sono cresciuti, ora, a 689, la condizione speciale dei lettori, a cui questo libro è specialmente rivolto, ci consigliano a darne solo i riassunti sommarî, esponendo, in apposita appendice, alla fine dell'opera, i dati su cui sono basati.

1. *Capacità cranica* (1). — Da uno studio comparato del cranio

(1) COUENET e DE PAULI, *Su 26 crani di animali* (Archivio di psichiatria, scienze penali, ecc., 1882, p. 107). — BORDIER, *Études anthropologiques sur une série de crânes assassins* (Revue d'anthropologie, II serie, fasc. II). — AMADI, *Crani di assassini e considerazioni di craniologia psichiatrico-criminale* (Archivio di psichiatria, scienze penali, ecc., 1883, p. 98). — FERRI, *Studi di antropometria su criminali, pazzi e sani* (Arch. di psichiatria, scienze penali, ecc., 1881, p. 475). — LOMBROSO e MANUBELLI, *Cranionetria di 39 delinquenti e 66 normali del Piemonte* (Archivio di psichiatria, scienze penali, ecc., 1881, p. 93). — BOGGIO e COLLINO, *Tipi di delinquenti malfidati* (Archivio di psichiatria, scienze penali, ecc., 1881, p. 95). — LEMHOSSER, *Crani di delinquenti rumeni, ungheresi e croati* (Archivio di psichiatria, scienze penali, ecc., 1880, p. 331).

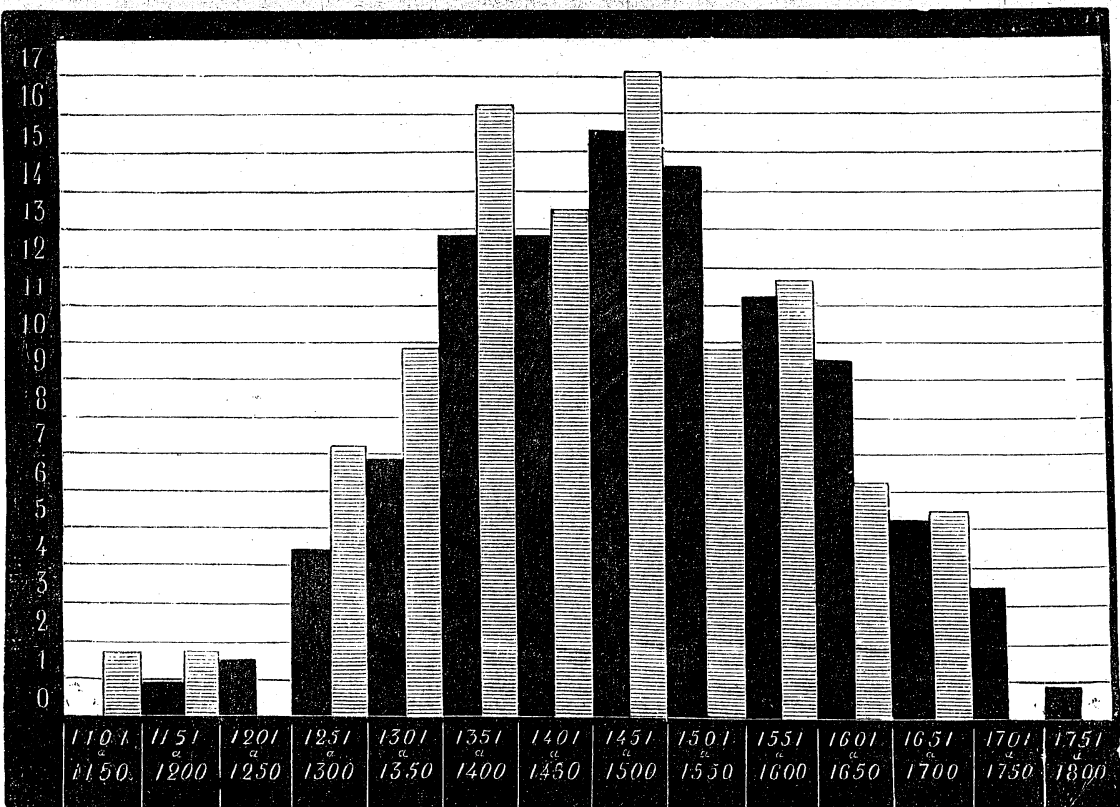


Tabella della capacità cranica in 121 criminali maschi.
Linee nere, normali - bianche, criminali.

di 121 criminali maschi italiani con 328 normali abbiamo trovato che nelle capacità minime da (1101 a 1200) i primi superano alquanto i normali, ed anche nelle capacità di 1251—1300; sono quasi analoghi nelle quote di 1401 a 1450, superiori di poco da 1451—1500. Per le quote di 1501—1550 i rei sono inferiori; sono poi pari invece dal 1551—1600 e dal 1651—1700. Inferiori dal 1601 al 1650 sono nelle quote superiori ai 1700 affatto mancanti. In complesso, adunque, tranne nelle quote di 1451—1500, le scarse capacità prevalgono e le grandissime scarseggiano; e si noti che le misure sui criminali furono prese colla sabbia, il che le rende superiori alle altre di più che 100 mill. c., e che, come vedremo, i criminali son superiori in statura al normale.

Distinguendo i rei per regioni, troviamo le seguenti capacità medie:

Piemontesi	1439	Lombardi	1438	Napolitani	1393
Sardi	1303	Liguri	1434	Veneti	1528
Romani	1415	Toscani	1417	Emiliani	1386

— De PAOLI, *Quattro crani di delinquenti* (Archivio di psichiatria, scienze penali, ecc., 1880, p. 337). — TEN-KARE e PAWLOSKI, *Sur quelques crânes de criminels* (Revue d'anthr., 1881, p. 116). — M. FÜRBER, *Untersuchungen über Verbrecher Gehirne*, Würzburg, 1881. — CORRE, *Crânes de criminels* (Bulletin de la Soc. d'anthr., 1881). — ARDOUIN, *Cronologie des assassins* (Bulletin de la Soc. d'anthr., 1879). — HEGGER e DALLEMAGNE, *Études sur les caractères craniologiques d'assassins exécutés en Belgique*, 1881. — GIACOMINI, *Varietà delle circonvoluzioni cerebrali dell'uomo*, 1881. — PELL, *Intorno alla craniologia degli albanesi*, 1882. — SCHWENDEKER, *Untersuchungen an zehn Gehirnen von Verbrechern und Selbstmördern*, Würzburg, 1881. — D. M. BENEDEKT, *Anatomische Studien an Verbrecher Gehirnen*, Wien, 1879. — ID., *Schädelmessung-Kennnis und Cephalometrie*, Wien, 1883. — D. A. WEISSACH, *Beiträge zur Kenntnis der Schädel formen österreichischer Völker* (Wiener med. Jahrbücher, 1864, n. 1867). — D. HERMANN WELCKER, *Untersuchungen über Wachsdruck und Bau des menschlichen Schädels*, 1882. — EMIL HUSCHKE, *Schädel, Hirn und Seele nach Alter, Geschlecht und Race*, 1854. — D. E. ZUCKERKANDL, *Morphol. des Gesichtsschädels*, 1877. — *Messungen der Schädel von Irren* (Wien Jahrbücher für Psychiatrie, 1879, 2 Heft). — E. MORSELLI, *Critica e riforma del metodo in antropologia*, Roma, 1880. — ORCHANSKI, *Crânes d'assassins* (Bulletin de la Soc. d'anthrop., 1882). — RONCORONI e ANDÙ, *Emicrania di crani di criminali* (Giornale della R. Acc. di Med., Torino, 1892). — M. BADA y VARGAS, *Estudios de Antropolog. Criminal*, 1893, Puebla.

Distinguendo dagli assassini i ladri (1), troviamo che, se nelle quote minime — 1101—1200 — questi sono superiori di molto, l'opposto succede per le quote grandi dal 1551 al 1700. La capacità di 1451 a 1550 sarebbe la più frequente nei ladri (17,6 %), mentre negli assassini prepondererebbe dal 1351—1400 e dal 1451 al 1500. Dal 1551—1600 nei ladri la proporzione sarebbe inferiore alla normale, ed anche a quella degli assassini, ma più ancora dopo il 1600.

Facendo il confronto dei soli assassini coi sani, vediamo che per le cifre minime — 1151—1250 — i sani sono in proporzione leggermente più grande: sono di poco inferiori dal 1251 fino al 1350. Tra 1501—1550, che sono le medie normali, i sani li superano del triplo; gli assassini hanno poi mancanza assoluta nelle cifre oltre 1700, inferiorità nelle cifre massime, come 13 a 9 a 10, ed anche, secondo Amadei, nelle categorie di 1401—1450.

I ladri superano nelle quote minime 1101—1200 i normali, come 14:1. Nelle quote un po' più grandi e nelle massime sono loro inferiori più degli assassini, quasi eguali nelle capacità medie.

Non avremmo che due casi di criminali per passione, che studiammo a parte; esse diederci la capacità di 1355 e 1520.

(1)	M. cub.	Assassini	Ladri	Sani	Amadei	Pazzi	Pazzi Epilettici
		(53)	(36)	(116)	(212)	(475)	(16)
	1101—1150	0	2,9	0	—	0,5	6,2
	1151—1200	0	11,7	0,9	1	0	—
	1201—1250	0	0	1,7	3	0	—
	1251—1300	11,3	2,9	4,3	3	2,0	—
	1301—1350	9,4	11,7	6,9	10	1,0	—
	1351—1400	16,9	11,7	12,9	8	7,2	12,5
	1401—1450	11,3	11,7	12,9	22	8,8	12,5
	1451—1500	15,0	17,6	15,5	12	14,4	31,2
	1501—1550	5,4	17,6	14,6	12	20,1	6,2
	1551—1600	11,3	8,6	11,2	11	16,1	12,5
	1601—1650	13,2	0	9,5	10	11,3	6,2
	1651—1700	5,4	2,9	5,2	2	11,9	12,5
	1701—1750	—	—	—	4	3,62	—
	1751—1800	—	—	—	1	1,52	—
	1801—1200	—	—	—	1	2,59	—

PARTE III

BIOLOGIA E PSICOLOGIA DEL DELINQUENTE-NATO

CAPITOLO I.

Del tatuaggio nei delinquenti.

1. — Abbiamo finora trattato dei caratteri somatici dei delinquenti in genere, stante la grandissima difficoltà di avere sulla tavola anatomica in ispecie, ed anche, pur troppo nelle illustrazioni annesse all'Album criminale, documenti che ci distinguano i delinquenti-nati da quelli abituali o d'occasione; ma già dove la distinzione si potè fare abbiamo veduto come i caratteri differenziali dell'onesto vengano mano mano scemando e anche scomparendo nei delinquenti minori, in quelli per passione e soprattutto in quelli d'occasione, fino a calare dal 43 al solo 6, all'8 0/0 nei delitti di truffa e bancarotta.

Di questi uomini che concentrano nell'organismo loro tanta copia d'anomalie come nei reati tanta costanza nei recidivi, intendo studiare la biologia e la psicologia. E comincerò da quel carattere che è più psicologico che anatomico, dal tatuaggio.

Uno dei caratteri più singolari dell'uomo primitivo od in istato di selvatichezza è la frequenza con cui si sottopone a questa, piuttosto chirurgica che estetica, operazione, la quale appunto da una lingua oceanica prese a prestito il nome di *tatuaggio*.

Anche in Italia si trova diffusa, sotto nome di *marca*, *naio*, *segno*, *devozione*, questa pratica, ma solo nelle infime classi sociali, nei contadini, marinai, operai, pastori, soldati, e più ancora fra i delinquenti,

di cui essa, per la grande sua frequenza, costituisce un nuovo e speciale carattere anatomico-legale, e di cui quindi dovrò a lungo occuparmi, ma non senza avere prima toccato ed esaminato, particolarmente, nei giusti confronti, in che modo si esplichino nell'uomo normale.

A questo potrei giungere con uno studio su 10.234 individui di cui 3886 soldati onesti e 6348 criminali, o meretrici o soldati delinquenti, e ciò grazie all'aiuto di amici e soprattutto a quello del Lacassagne, del Marro, del Boselli, del Salillas, del De Blasio e del Ribando.

Diamo prima una tabella riassuntiva di queste indagini.

Già dalla prima tabella (pag. 338) si intravede come anche in Italia, così come troveremo accadere fra i selvaggi, le donne diano le minime proporzioni di tatuati, e come anche fra gli uomini non delinquenti quell'uso tenda a decrescere, trovandose nel 1873 una quota dieci volte più scarsa che nel 1863.

Mano a mano che si procede negli anni, specialmente in questi ultimi anni, si vede il tatuaggio diminuire anche nei criminali, tanto che nella stessa città calò, ora, da 14 al 2 0/0; le cifre che restarono sempre elevate furono quelle dei minorenni e militari, che salirono dal 32 al 40 0/0 e quelle dei reduci di Francia, dove pare si conservi assai più che da noi questa pratica.

2. *Normali.* — Il maggior numero dei militari tatuati appare di Lombardia, Piemonte e delle Marche; il minore fra i Sardi, i Toscani ed i Napoletani; la causa potrebbe benissimo essere in parte storica, e rimontare fino all'epoca dei prischi Celti, i soli che nell'antica Europa occidentale avessero questo costume, e ciò spiegherebbe la maggior tenacia dei Francesi; ma vi può assai il santuario di Loreto, ove un divoto mercimonio, come tanti altri, anche questo uso conserva e propaga, poichè nelle sue vicinanze trovansi appositi *marcatori*, che ricevono per ogni *tatuato* da 60 ad 80 centesimi; prezzo enorme, se si pensi alla miseria degli operai ed al nessun vantaggio, anzi al danno che a molti ne viene, per risipola, flemmone, adenite, e non rare volte gangrena.

Fra i mestieri esercitati dai normali, tatuati, prima della milizia,

1863.	Su 1147 soldati artiglieri (normali)	esaminati da me	184	tatuati, ossia	11,60	0/0
1873.	» 2739 soldati di fanteria »)	» dal comm. Baroffio	41	» »	1,50	»
»	» 150 soldati detenuti	» »	13	» »	8,60	»
1872.	» 500 delinquenti della casa di pena d'Alessandria	» da me	31	» »	6,00	»
1873.	» 134 delinquenti di Bergamo	» dal dott. Alborghetti	21	» »	15,00	»
1875.	» 64 carceri giudiziarie Pavia-Torino	» da me	6	» »	9,00	»
1876.	» 100 casa di correzione Generala di Torino	» »	40	» »	40,00	»
1881.	» 235 minorenni rei	» »	77	» »	32,00	»
1873.	» 650 detenuti delle carceri giudiziarie di Milano	» dal dott. Tarchini	50	» »	7,00	»
»	» 300 donne delinquenti di Torino	» dal dott. Gamba	5	» »	1,60	»
1883.	» 1218 di Piemonte	» dal dott. Marro	144	» »	11,82	»
1866-73.	» 1000 prostitute di Milano	» dal dott. Soresina	0	» »	0,00	»
1879.	» 800 soldati Francesi rei	» dal dott. Lacassagne	376	» »	40,00	»
1880-84.	» 875 condannate	» da Salsotto	8	» »	0,90	»
1883.	» 1007 prostitute	» »	4	» »	0,30	»
1881-84.	» 1398 imputati e condannati Piemontesi	» da Marro	156	» »	11,10	»
1883.	» 251 minorenni	» da me	84	» »	33,40	»
1884-86.	» 403 adulti	» »	58	» »	14,20	»
»	» 372 soldati condannati	» da Boselli	120	» »	32,30	»
1888.	» 1000 imputati e condannati Piemontesi	» da me	26	» »	2,60	»
1876-78.	» 746 » » Toscani	» da Lucchini	147	» »	19,00	»
1885.	» 1138 pazzi Toscani	» da Severi	66	» »	5,50	»
1891-93.	» 610 pazzi Francesi	» da Marandon di Monthiel	78	» »	13,00	»
1894.	» 1320 camorristi	» da Di Blasio	149	» »	12,00	»
»	» 559 soldati Italiani criminali	» da B. Ribaudò	70	» »	12,50	»
»	» 100 soldati onesti	» »	0	» »	0,00	»
»	» 1004 delinquenti Tedeschi	» da Baer	240	» »	24,50	»
»	» 490 soldati Tedeschi	» »	44	» »	9,50	»
»	» 100 rei pazzi del manicomio criminale	» da Codelupi	13	» »	13,00	»
»	» 156 minorenni rei di Bologna	» da Gurrieri	56	» »	31,70	»

prevalsero in Lombardia e Marche i contadini (40), specie i casari, indi i muratori (9 casi su 134), i barcaioli (8), i fornai, i minatori di Carrara, i falegnami, e nel Veneto i carrettieri; nelle coste e terre di Romagna e Napoli i pescatori e i pastori.

Bertè (*Il tatuaggio in Sicilia*, Firenze, 1892) trova frequente il tatuaggio nei marinai di Milazzo, di Catania (3 0/0) precoce nella gioventù, istintivo, più negli individui nevrotici, degenerati, meno nei coloni, frequente nei criminali, nei mafiosi: sicchè tutti i cocchieri di Messina, perchè son legati alla mafia, sono tatuati.

Quasi tutti si incidono alla regione palmare dell'avambraccio; più pochi alle spalle, al petto (marinai), alle dita (minatori) a guisa di anello; nessuno, che non abbia frequentato le regioni oceaniche o che non sia stato in carcere, al dorso od alle parti pudende.

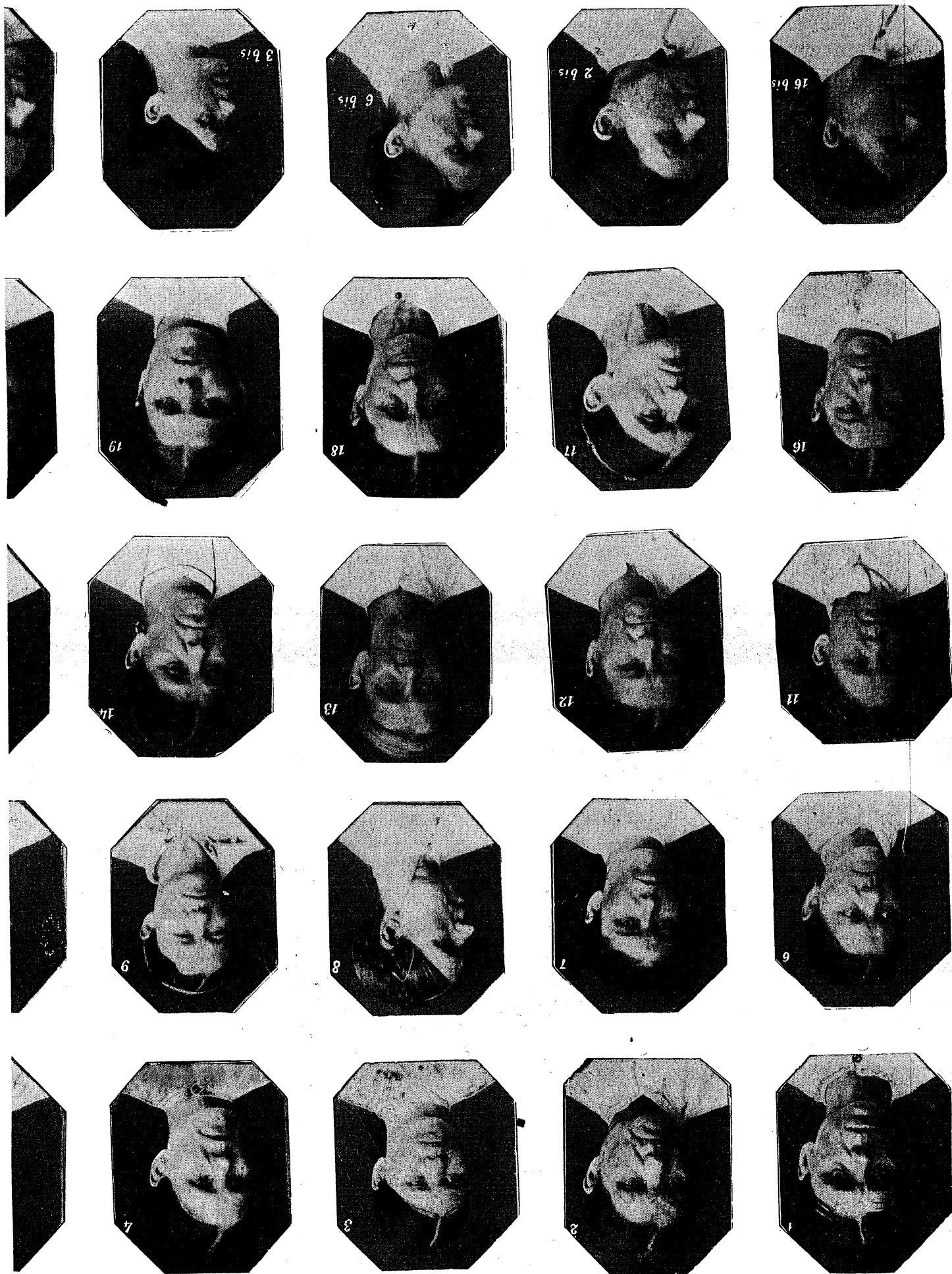
E così accade anche in Francia, dove, su 549 normali tatuati, Hutin ne trovò 489 all'avambraccio, 7 sul braccio, 48 al petto, 2 alle cosce, 2 ai lombi, 1 alla verga.

Venendo ai veri simboli, a cui alludono quei tatuaggi, mi è parso doverli distinguere in segni d'amore, di religione e di guerra, e in segni del mestiere. Sono tracce eterne delle idee e delle passioni predominanti nell'uomo del popolo.

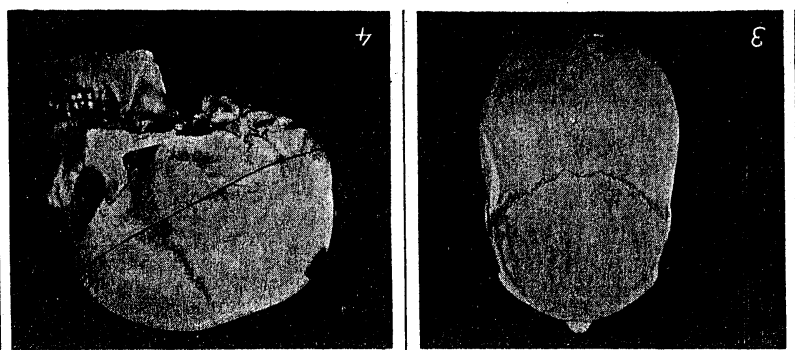
Tardieu su 100 tatuati in genere, ne trovò 20 con segni d'amore, 8 di religione, 20 di guerra, 8 di professione, 6 d'oscenità (*Ann. d'hyg.*, 1855).

Quelli d'amore figurano, per la più piccola parte, quasi esclusivamente nei Lombardi e nei Piemontesi; e sono o il nome o le iniziali della donna amata, scritte in lettere maiuscole: o l'epoca del primo amore: od uno o più cuori trapassati da un dardo; o due mani che si stringono; una volta notai un'intera figura di donna, vestita da contadina, con un fiore in mano, ed un'altra volta vidi un breve distico d'amore.

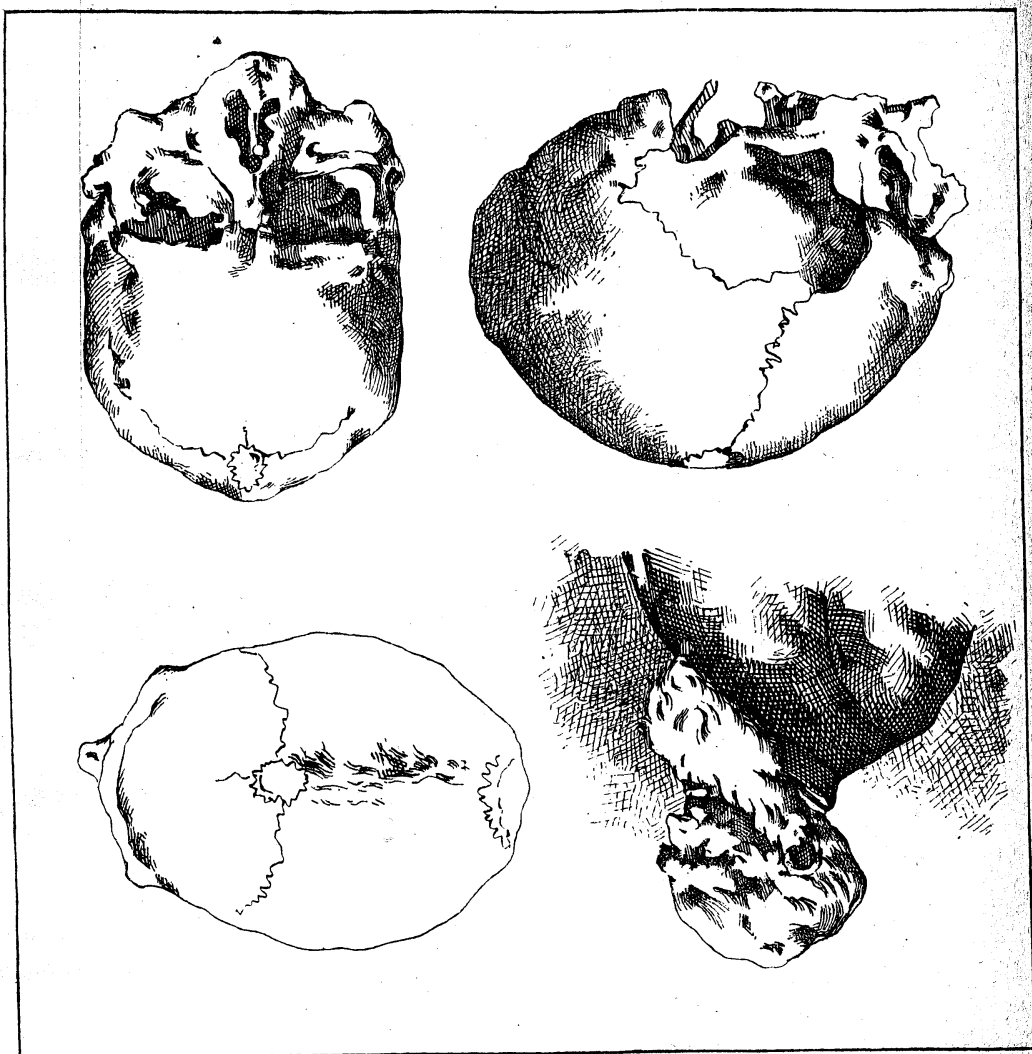
I simboli di guerra sono i più frequenti nei militari, ed è naturale, come quelli che concernono la professione del tatuato; e sono disegnati con tale finezza e verità nei particolari, che ci richiamano alla mente la minuziosa precisione dell'arte egiziana e messicana.



Cranio del bandito Arnioni.



Ritratto e cranio del bandito Gasparone (Fra Diavolo).



C. LOMBROSO — Atlante.

Tav. XXX.

6

4

3

3

2

1

7

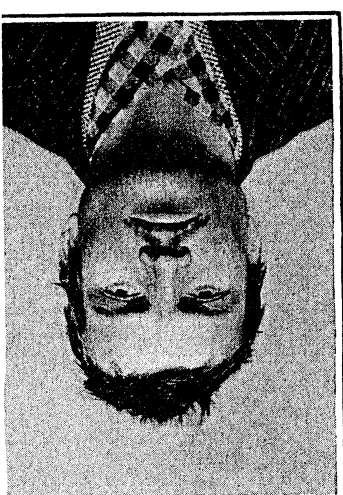


MORATTI

8



9



4



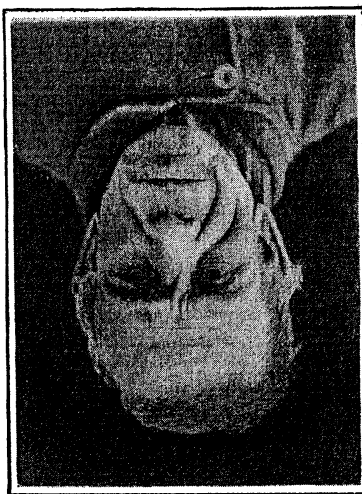
5



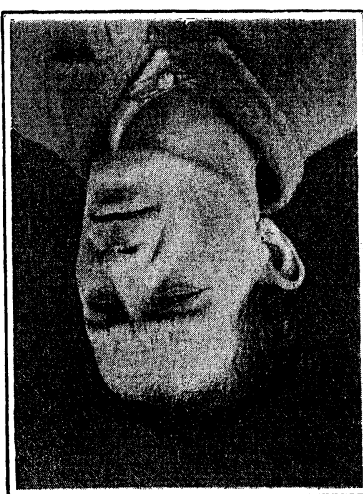
6



1



2



3

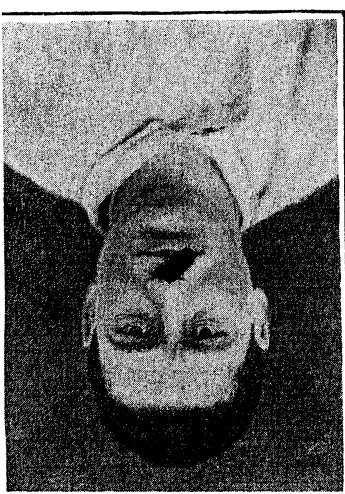


Fig. 15. Tipo comune - Fattore-ladro.

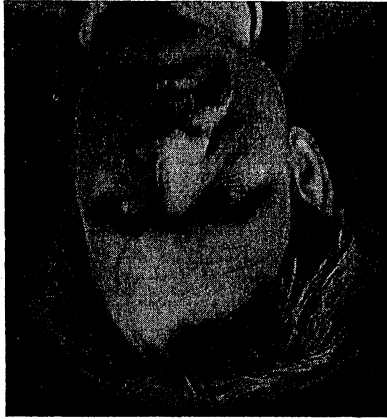


Fig. 14. Tipo comune - Omicida.

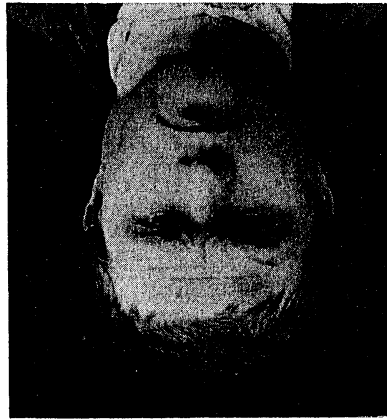


Fig. 13. Tipo comune - Assassino.

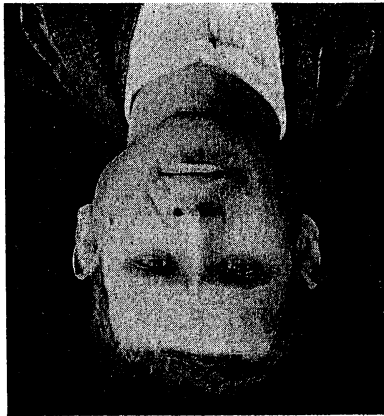


Fig. 18. Tipo comune (a fronte sfuggente) - Omicida-grassatore.

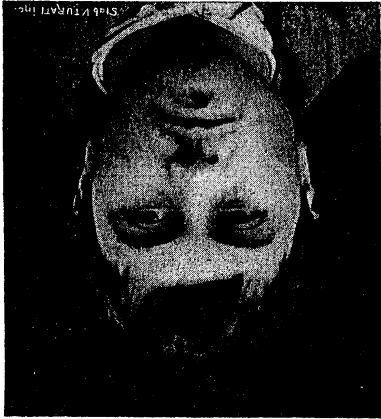


Fig. 17. Tipo comune (a fronte sfuggente) - Omicida.

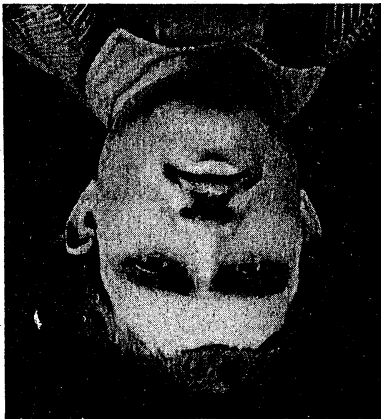
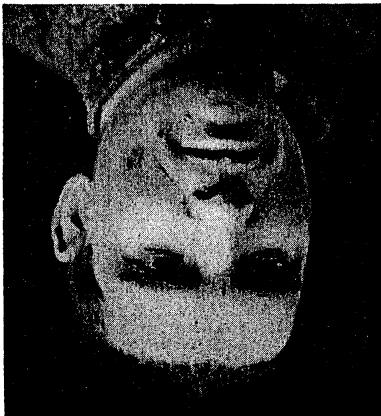
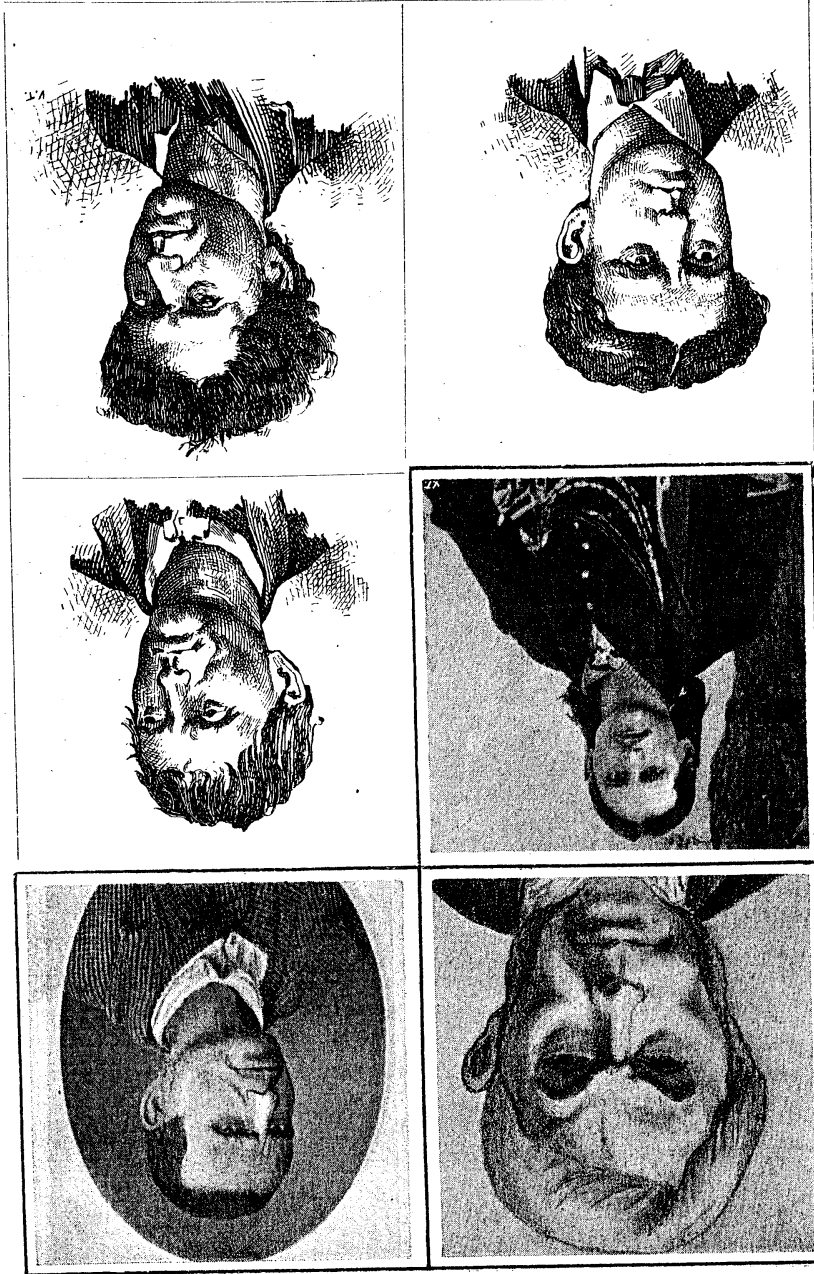


Fig. 16. Tipo comune (a fronte sfuggente) - Omicida-grassatore.



TIPPI DI DELINQUENTI ITALIANI.

1. Boggia, assassino. — 2. Carbone, capo-brigante. — 3. Cavaglia, denominato *fusti*, assassino. — 4. Salvatore A., brigante della Calabria. — 5. G. Sana, di Galluccio, brigante. — 6. G. B. Venafro, di Cascoli, brigante.



Dr. Williams De S. ...
M. H. ...

OF

Handwritten signature in cursive script.

Handwritten signature in cursive script.

S

Handwritten signature in cursive script.

O

Handwritten signature in cursive script.

S

Handwritten signature in cursive script.

L

Handwritten signature in cursive script.

O

Handwritten signature in cursive script.

O

Handwritten signature in cursive script.

OL

Handwritten signature in cursive script.

F

Handwritten signature in cursive script.

O

Handwritten signature in cursive script.

LT

Handwritten signature in cursive script.

L

Handwritten signature in cursive script.

O

Handwritten signature in cursive script.

O

Handwritten signature in cursive script.

O

Handwritten signature in cursive script.

S

Handwritten signature in cursive script.

O

Handwritten signature in cursive script.

O

Handwritten signature in cursive script.

O

B

Handwritten signature in cursive script.

O

Handwritten signature in cursive script.

O

Handwritten signature in cursive script.

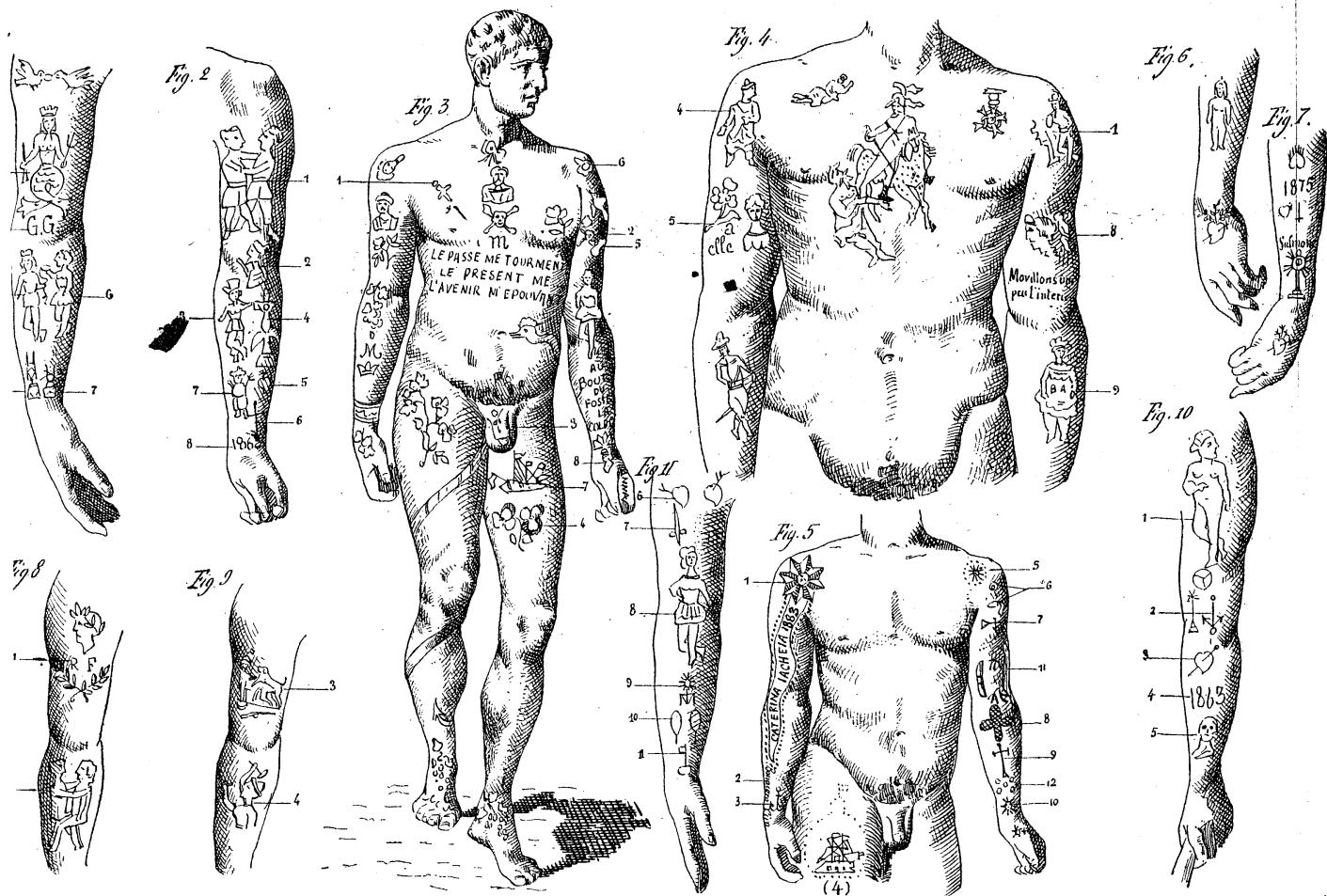
O

Handwritten signature in cursive script.

O

Handwritten signature in cursive script.

L



TATUAGGI DI DELINQUENTI.